



Sala di
lettura

La collezione cartografica della Biblioteca APAT

La Biblioteca APAT ha ereditato e provvede a incrementare il già notevole patrimonio cartografico del Servizio Geologico d'Italia, attualmente costituito da circa 50000 carte geologiche e tematiche.

Tale consistenza numerica è in parte motivata dalla vastità del territorio rappresentato, che ricopre ben 170 Paesi, grazie a un'intensa attività di scambio con Enti e Istituti scientifici di tutto il mondo, intrapresa nel 1875 e mai interrotta negli anni.

Oltre ai circa 23000 esemplari di carte geologiche, la cartoteca annovera 9600 carte topografiche, 2200 carte litologiche e più di 2500 tra carte idrogeologiche, idrologiche e idrografiche.

Il territorio italiano è documentato da circa 15000 carte, di cui 700 di particolare valore storico e visualizzabili in rete, accedendo al relativo collegamento dall'OPAC della Biblioteca all'indirizzo <http://opac.apat.it>.

Rimanendo nell'ambito del patrimonio relativo al territorio nazionale, va ricordato che al Servizio Geologico era stato affidato l'incarico - pochi anni dopo l'unità d'Italia - di realizzare la Carta geologica d'Italia alla scala

1:100.000. Merito della Biblioteca è stato quello di recuperare la documentazione cartografica e bibliografica, anche inedita, colmare lacune e tentare una ricostruzione storica del dibattito, alimentato dal fermento di idee, che nell'arco di un secolo ha prodotto quello che, a buon diritto, può essere definito un deposito significativo per la storia della geologia italiana, come testimonia la pubblicazione, edita nel 1996, dal titolo *La carta geologica d'Italia: un itinerario bibliografico*.

Il recupero, grazie alla catalogazione di tutto il patrimonio e a interventi di restauro su carte rare o di pregio, di cui alcune risalenti al XVIII secolo o addirittura inedite, ha visto il coinvolgimento sinergico di bibliotecari, cartografi, restauratori ed ha richiesto notevole impegno sia economico che temporale. Gli esiti sono stati decisamente soddisfacenti: oltre alla quotidiana, concreta possibilità offerta a studiosi e ricercatori di fruire di un patrimonio così specifico, si è presentata di recente l'opportunità di allargarne in parte la conoscenza ad un più vasto ed eterogeneo pubblico. La Biblioteca ha infatti contribuito, essenzialmente con opere cartografiche di rilievo, all'allestimento di due mostre che

hanno registrato notevole interesse, una tenuta a Roma presso il Vittoriano dal titolo *L'Italia: paesaggio e territorio*, l'altra, tenuta a in varie sedi a Napoli e successivamente a Roma sempre al Vittoriano, dal titolo: *Alla scoperta del Vesuvio*.

L'esposizione della cartografia ha offerto, attraverso le tecniche di realizzazione - dall'incisione alla litografia, al disegno a mano e all'acquerello - un pregevole esempio di sintesi tra scienza e arte, oltre ad una panoramica storica dell'evoluzione delle tecniche di rilevamento cartografico nel tempo.

La Biblioteca APAT vanta infine il merito di essere stata la prima in Italia ad applicare, per la catalogazione sia delle carte autonome che di quelle allegate a pubblicazioni, gli standard internazionali definiti dall'ISBD-CM (International Standard Bibliographic Description for Cartographic Material), scelta che consente, tra l'altro, lo scambio dei record bibliografici con altre comunità scientifiche.



Per la catalogazione semantica, valido supporto nel recupero delle informazioni per insiemi concettuali, da qualche anno viene utilizzato il ThIST, (Thesaurus Italiano di Scienze della Terra), alla cui realizzazione la Biblioteca ha dedicato anni di impegno e che nel mese di novembre 2006 ha trovato finalmente collocazione tra le pubblicazioni APAT.

Cristina Sartor e Valerio Ruscito

